

Principali proprietà all'interno della ZSC IT3320034 Boschi di Muzzana

IL PIANO DI GESTIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI E ITER AMMINISTRATIVO:

La redazione del Piano di Gestione segue e tiene in considerazione:

- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000);
- l'art. 9 della L.R. 7/2008 – Misure di salvaguardia generali nei pSIC e SIC
- l'art. 10 della L.R. 7/2008 – Misure di conservazione e piani di gestione
- La DGR 922/2011 – Allegato A Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008.

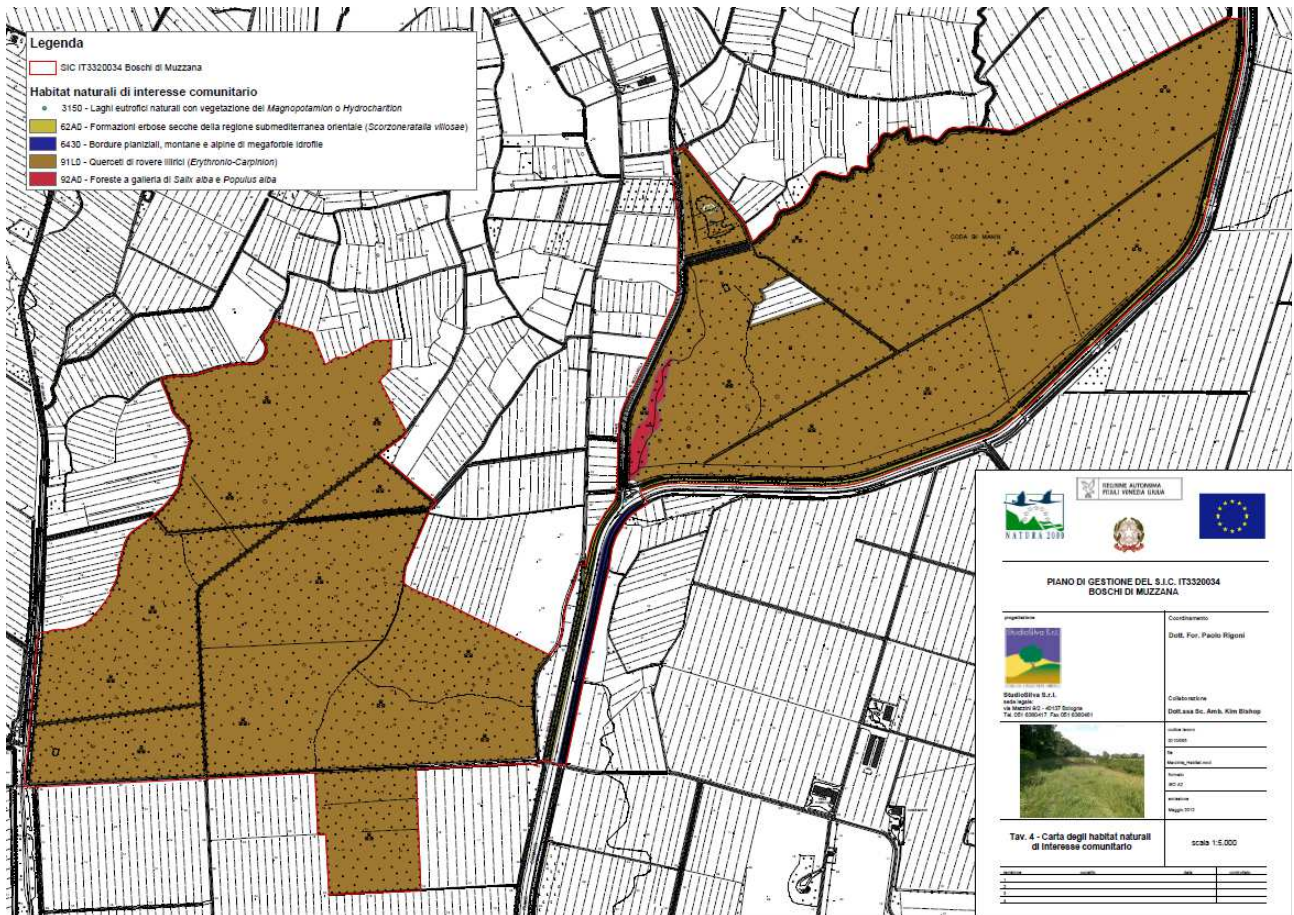
Il piano di gestione è stato redatto, tramite incarico esterno, dal gruppo StudioSilva S.r.l. di Bologna e si compone di tre parti: breve relazione introduttiva datata luglio 2001, fase conoscitiva datata settembre 2012 e fase valutativa ed operativa datata ottobre 2014

Gli elementi del piano di gestione sono stati redatti così come previsto dalla DGR 922/2011 – Allegato A Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008.

La bozza tecnica del piano è stata sottoposta ad un ampio **processo partecipativo** con popolazione e portatori d'interesse e sottoposto ai **pareri del Comitato tecnico scientifico per le aree protette e il Comitato faunistico**.

Gli habitat e le specie di interesse comunitario:

Gli habitat Natura 2000 (All. I, Dir. 92/43 CEE) riscontrati nel sito nel corso dei rilievi in campo per la predisposizione e aggiornamento del Quadro Conoscitivo del piano di gestione sono raffigurati nella TAV3.- carta degli habitat naturali di interesse comunitario e riportati nella successiva Tabella. Il primo Formulario Standard, aggiornato poi nel 2012 sulla base dei dati della fase conoscitiva del PDG, indicava unicamente la presenza dell'habitat 91Lo Quercio-carpineti illirici (*Erythronio-Carpinion*).



TAV3.- carta degli habitat naturali di interesse comunitario (2012)

Codice	Habitat di interesse comunitario presenti nel sito	Superficie (ha)	% sulla superficie del sito
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	3,03	0,87
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneralia villosae</i>)	7,65	2,18
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	2,54	0,73
91F0	Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	0,16	0,05
91L0	Querceto-carpineti illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	325,25	92,84
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	1,72	0,49
TOTALE		340,35	97,14

Habitat N2000 presenti e superficie occupata

Famiglia	Specie (nome latino)	Specie (nome italiano)	Berna	Cites A	Cites B	Cites D	Habitat all. 2	Habitat all. 4	Habitat all. 5	Endemica	Liste Rosse	L.R. 34/81

Amaryllidaceae	<i>Galanthus nivalis</i> L.	Bucaneve			x					x		
Gentianaceae	<i>Gentiana pneumonanthe</i> L. subsp. <i>pneumonanthe</i>	Genziana mettimborsa									EN LR NAZ	
Liliaceae	<i>Lilium martagon</i> L.	Giglio martagone										x
Liliaceae	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Pungitopo							x			
Orchidaceae	<i>Orchis morio</i> L.	Orchide minore			x							
Orchidaceae	<i>Orchis militaris</i> L.	Orchide militare			x							
Orchidaceae	<i>Gymnadenia conopsea</i> (L.) R. Br.	Manina rosea			x							
Orchidaceae	<i>Platanthera bifolia</i> (L.) Rich.	Platantera comune			x							
Orchidaceae	<i>Platanthera clorantha</i> Cust. ex Rchb.	Platantera verdastra			x							
Orchidaceae	<i>Dactylorhiza maculata</i> (L.) Soó subsp. <i>fuchsii</i> (Druce) Hyl.	Orchidea di Fuchs			x							
Orchidaceae	<i>Ophrys apifera</i> Hudson	Ofride fior d'api			x							
Orchidaceae	<i>Serapias vomeracea</i> (Burm. f.) Briq.	Serapide maggiore			x							

Specie vegetali di interesse conservazionistico presenti nel sito

SPECIE	NOME COMUNE	Allegato Direttiva 92/43/CEE
<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante	II
<i>Lycaena dispar</i>	Licena delle paludi	II e IV
<i>Coenonympha oedippus</i>		II e IV
<i>Carabus italicus</i>		
<i>Helix pomatia</i>		V
<i>Gasterocercus depressirostris</i>		
<i>Zerynthia polyxena</i>		IV

Specie di invertebrati presenti nel sito

SPECIE	NOME COMUNE	Allegato Direttiva 92/43/CEE
<i>Leuciscus souffia</i>	Vairone	II
<i>Barbus plebejus</i>	Barbo italico	II
<i>Cobitis taenia</i>	Cobite fluviale	II
<i>Knipowitschia punctatissima</i>	Ghiozzetto striato	
<i>Padogobius martensii</i>		
<i>Liza ramada</i>		
<i>Platichthys flesus</i>		

Specie di pesci presenti nel sito

SPECIE	Nome comune	Allegato Direttiva 92/43/CEE
<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine palustre	II e IV
<i>Zamenis longissimus</i>	Colubro di Esculapio	
<i>Vipera aspis francisciredi</i>	Aspide o Vipera comune	
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco	IV

<i>Coronella austriaca</i>	colubro liscio	IV
<i>Lacerta viridis</i>	Ramarro orientale	IV
<i>Natrix tessellata</i>	biscia tassellata	IV
<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	IV

Specie di rettili presenti nel sito

SPECIE	Nome comune	Allegato Direttiva 92/43/CEE
<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste	II e IV
<i>Bombina variegata</i>	Ululone dal ventre giallo	II e IV
<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Pelobate Fosco Italiano	II
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	II e IV
<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana	
<i>Rana dalmatina</i>	Rana agile	IV
<i>Rana kl. esculenta</i>	Rana verde	
<i>Rana lessonae</i>	Rana di Lessona	IV

Specie di anfibi presenti nel sito

Nome scientifico	Nome comune	Stanziali	Migratori			Allegato Dir. 79/409/CEE
			Riprod.	Svern.	Stazion.	
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino		x			I
<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo		x			I
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno		x			I
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	x				I
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola		x			I
<i>Luscinia svecica</i>	Pettazzurro				x	I
<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero			x		I
<i>Sitta europaea</i>	Picchio muratore		x			
<i>Parus palustris</i>	Cincia bigia		x			
<i>Buteo buteo</i>	Poiana comune	x				
<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere eurasiatico	x				
<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio eurasiatico		x			
<i>Asio otus</i>	Gufo comune	x				
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta					I
<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso					I
<i>Egretta alba</i>	Airone bianco maggiore					I
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude					I

Specie di uccelli presenti nel sito

Nome scientifico	Nome comune	Allegato Direttiva 92/43/CEE
<i>Arvicola terrestris</i>	Arvicola terrestre	
<i>Mustela putorius</i>	Puzzola europea	V
<i>Neomys anomalus</i>	Toporagno d'acqua mediterraneo	
<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino	

Specie di mammiferi presenti nel sito

FATTORI DI PRESSIONE

I fattori di pressione e impatto che interessano il sito sono stati raggruppati nelle seguenti categorie principali:

- Fattori legati alla gestione delle attività agricole e zootecniche (agricoltura intensiva, uso di prodotti chimici, mancanza di fascia ecotonale con i seminativi)
- Fattori legati alla gestione idraulica e forestale (eccessivo consumo di acqua ad uso irriguo, eutrofizzazione delle acque, mancanza di modelli selvicolturali idonei alla conservazione dell'habitat 91L0)
- Fattori legati alla gestione dell'attività venatoria ed alieutica (immissioni ittiche)
- Fattori legati alla presenza, espansione e gestione di insediamenti, servizi e infrastrutture.
- Fattori legati alla gestione delle attività turistiche e ricreative (calpestio, disturbo durante il periodo riproduttivo, raccolta di specie vegetali, funghi e tartufi)
- Altri fattori (isolamento dei popolamenti forestali, cambiamenti climatici, fenomeno del deperimento della farnia e altre fitopatie, ingresso di specie esotiche invasive)

Assi e obiettivi strategici di gestione nel sito

l'obiettivo generale viene individuato nella conservazione e valorizzazione delle funzionalità ecologiche del sito con particolare riferimento alla formazione forestale planiziale dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*) e al sistema di connettività ecologica di area vasta della pianura friulana.

Per perseguire l'obiettivo generale è stato individuato un primo corpo di misure, suddivise in assi e corredate di obiettivi specifici che scaturiscono dalle esigenze ecologiche e dall'individuazione delle minacce ad habitat e specie, come di seguito riportato

OBIETTIVO GENERALE:	
Conservazione e valorizzazione delle funzionalità ecologiche del sito con particolare riferimento alla formazione forestale planiziale dell'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) e al sistema di connettività ecologica di area vasta della pianura friulana.	
ASSE 1 – Conservazione degli habitat	OBIETTIVI SPECIFICI 1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia 1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento); 1.4 - Conservazione e miglioramento dell'habitat d'acqua dolce 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i> 1.5 - Mantenimento del minimo flusso idrico vitale nei canali e fossi e, a lungo termine, il ripristino della stagionalità naturale dei flussi idrici e dei livelli di falda 1.6 - Garantire buona qualità delle acque di superficie e di falda 1.7 – Conservazione dell'habitat 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)
ASSE 2 – Conservazione delle specie	2.1 – Conservazione della fauna 2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse

	conservazionistico
ASSE 3 – Contenimento e controllo delle pressioni	3.1 – Agricoltura sostenibile 3.2 – Riduzione degli impatti dovuti all'invasione di specie vegetali alloctone 3.3 – Monitoraggi localizzati e di dettaglio sulla qualità delle acque e sui livelli di profondità della falda
ASSE 4 – Sensibilizzazione e fruizione sostenibile	4.1 – Attività di formazione e sensibilizzazione 4.2 – Fruizione sostenibile
ASSE 5 - Riqualficazione e rafforzamento del sistema di connessione ecologica della pianura friulana	5.1 - Miglioramento e potenziamento della rete ecologica della pianura friulana con particolare riferimento agli ecosistemi forestali

LE MISURE DI CONSERVAZIONE :

Le misure di conservazione per il SIC IT3320034 Boschi di Muzzana sono state ottenute contestualizzando (cioè indicando le misure eliminate in quanto non necessarie, misure mantenute, misure modificate e nuove misure) il set di misure continentali già in vigore, di cui alla DGR 546/2013 attualmente annullate per vizio formale (sentenza del TAR del Friuli Venezia Giulia n.392/2016); sulla base delle esigenze ecologiche di habitat e specie e dei fattori di pressione sito-specifici
La redazione della parte operativa del piano ha individuato **110 misure** di conservazione sito specifiche così distribuite:

- 49 – Misure regolamentari (RE)
- 37- Interventi attivi (GA)
- 11 – Incentivi (IN)
- 7 – Monitoraggi (MR)
- 6 – Programmi didattici (PD)

Le Misure di Conservazione, che rappresentano la parte normativa del piano di gestione, sono state raggruppate, sulla base della tipologia prevalente dell'azione stessa, in:

- Azioni RE – Regolamentazioni
- Azioni GA – Interventi di gestione attiva
- Azioni IN - Incentivazioni
- Azioni MR – Programmi di monitoraggio e ricerca
- Azioni PD – Programmi didattici, divulgativi, di formazione e sensibilizzazione

Per alcune misure di conservazione sono state elaborate anche le **schede d'azione** indicate in grassetto accanto alla relativa misura e riportate per esteso nel documento "Schede delle azioni per la ZSC IT3320034 BOSCHI DI MUZZANA (Novembre 2017)".

Localizzazione: considerata la ridotta superficie della ZSC IT3320034 BOSCHI DI MUZZANA, le misure RE si intendono estese a tutto il sito, tranne la misura "Divieto di utilizzo di pallini contenenti piombo" per cui esiste una specifica carta in calce alle misure di conservazione; Per la localizzazione delle misure GA si fa riferimento alla TAV.16B (Allegato 24)

MISURE TRASVERSALI

	1-INFRASTRUTTURE
Tipologia	MISURE DI PIANO
	1b – VIABILITA' FORESTALE (come definita dall'art. 35 della L.R. 9/2007)
RE	Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale principale negli habitat 91F0 (Foreste

	miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> , 91L0 (Querceti di rovere illirici- <i>Erythronio-Carpinion</i>), 92A0 (Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus nigra</i>)
RE	Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto
	1c – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
RE	Divieto di realizzazione di nuovi elettrodotti e linee aree ad alta, media e bassa tensione
RE	Divieto di realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici su tutta la ZSC
	1d – INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
RE	Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture idrauliche con eccezione di eventuali opere funzionali alla gestione del sito.

	2-ZOOTECNIA E AGRICOLTURA
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dal soggetto gestore del Sito; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e gli interventi di gestione ordinaria e straordinaria dei terreni coltivati (compresi i miglioramenti fondiari che non determinano modifiche della destinazione d'uso del fondo) che non costituiscono habitat di interesse comunitario
RE	Divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione all'interno della ZSC
RE	Divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi
GA	Mantenimento quanto più a lungo possibile delle stoppie o dei residui colturali prima delle lavorazioni del terreno, fatte salve le esigenze di carattere fitosanitario
GA	Creazione e mantenimento di stagni in condizione idonea a garantire la funzione naturalistica

	3-CACCIA
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Obbligo per gli istituti per la gestione faunistico-venatoria (Riserve di caccia e aziende faunistiche) di applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria e dal Piano faunistico regionale di cui all'art.8 della L.R.6/2008
RE	Divieto di attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia, così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007 entro la ZSC
RE	Divieto di realizzare nuove zone per l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia (di cui al Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007) entro la ZSC
RE	Divieto di utilizzo di pallini contenenti piombo nelle zone della ZSC identificate nella cartografia in calce alle presenti Misure di conservazione
RE	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio.
RE	Divieto di effettuare immissioni faunistiche a scopo venatorio.
RE	Divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alle specie combattente (<i>Philomachus pugnax</i>) e moretta (<i>Aythya fuligula</i>)
RE	Foraggiamento degli ungulati cacciabili: -Il foraggiamento è vietato in corrispondenza degli habitat di interesse comunitario 62A0 (Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale- <i>Scorzonetalia villosae</i>), 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile), 91F0 (Foreste miste

	riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i>), 91Lo (Querceti di rovere illirici- <i>Erythronio-Carpinion</i>), 92A0 (Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus nigra</i>) ad esclusione dei punti di foraggiamento assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza; - Nelle restanti aree il foraggiamento del cinghiale è disciplinato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 7).
GA	Riduzione del numero di soci in tutte le Riserve di caccia secondo le indicazioni contenute nel Piano Faunistico Regionale

	4-PESCA IN ACQUE DOLCI
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di effettuare immissioni ittiche ad eccezione degli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamento o da cattura nel medesimo corso d'acqua
RE	Divieto di svolgimento di gare di pesca
RE	Divieto di individuazione di nuovi tratti idonei alle gare di pesca
RE	Divieto di realizzare nuovi impianti di pesca sportiva

	6-ACQUACOLTURA
Tipologia	MISURE PROPOSTE DAL PDG
RE	Divieto di realizzare nuovi impianti di acquacoltura di acqua dolce

	7-FRUIZIONE
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, il soggetto gestore del Sito può emanare provvedimenti per limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili;
RE	Divieto di attuare campeggio libero e sosta dei camper fuori dalle aree attrezzate allo scopo
RE	Divieto di sorvolo a bassa quota (< 300 m) a scopo amatoriale, turistico e sportivo con velivoli a motore, alianti e aeromodelli se non autorizzati dall'ente gestore a scopi di monitoraggio ambientale, ricerca scientifica e documentazione naturalistica

	8-ATTIVITA'ESTRATTIVE
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di apertura di nuove cave

	9-INTERVENTI NEI CORSI D'ACQUA
Tipologia	MISURE DI PIANO
GA	Rispetto delle "Linee guida per gli interventi di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, idraulico-agrarie e di irrigazione" (DGR n. 1431/2006 e s.m.i.), salvo diversa indicazione delle misure habitat e specie specifiche

	11-RIFIUTI
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti

13-INDIRIZZI GESTIONALI DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT	
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone
RE	Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni dei generi <i>Procambarus</i> , <i>Orconectes</i> , <i>Pacifastacus</i> e <i>Cherax</i> , salvo azioni autorizzate di eradicazione delle specie medesime
RE	Divieto di lasciare vagare i cani fatto salvo: <ul style="list-style-type: none"> - i cani da pastore nell'esercizio di conduzione o guardia del bestiame - i cani delle forze armate e delle forze di polizia, quando utilizzati per servizio - i cani utilizzati per la ricerca dei tartufi accompagnati da conduttori autorizzati
RE	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli fatto salvo quanto previsto dai provvedimenti in deroga
RE	La ricerca e la raccolta del tartufo è limitata alle specie seguenti: <i>Tuber magnatum</i> Pico, <i>Tuber aestivum</i> Vittad., <i>Tuber albidum</i> Pico
GA	<ul style="list-style-type: none"> - creazione e/o potenziamento di banche del germoplasma di specie vegetali di interesse comunitario, minacciate e rare - sviluppo di programmi di conservazione di specie di interesse comunitario, minacciate e rare anche ex situ
GA	Realizzazione di interventi di ripristino di habitat degradati o frammentati volti alla riqualificazione ed all'ampliamento delle porzioni di habitat esistenti e riduzione della frammentazione, privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale
GA	Individuazione di interventi specifici per il ripristino degli habitat acquatici e ripariali idonei al recupero della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua tesi a ripristinare condizioni adatte alla ricolonizzazione e riproduzione da parte di specie di interesse comunitario storicamente presenti
GA	Riconversione di amorfeti (Scheda Azione specifica GA4)
GA	Definizione di accordo o protocollo d'intesa per la gestione delle variazioni del livello idrico delle acque di superficie e della falda (Scheda Azione specifica GA3)

14-PROPOSTE DI INCENTIVI	
Tipologia	MISURE DI PIANO
IN	Incentivi all'attività agrosilvopastorale per il mantenimento e la gestione di superfici a prateria, prato e pascolo
IN	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat ed "habitat di specie" di interesse comunitario
IN	Incentivi per la realizzazione di interventi selvicolturali (Scheda Azione specifica IN1)
IN	Incentivazione alla pratica dell'agricoltura biologica (Scheda Azione specifica IN2)
IN	Incentivi per il mantenimento, il ripristino e realizzazione, con specie autoctone e locali, di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema a forte interesse ecologico (prati stabili, fasce tampone mono e plurifilare, siepi e filari arborei-arbustivi mono e plurifilari, frangivento, arbusteti, boschetti, stagni, laghetti e zone umide, temporanee e permanenti) e per la realizzazione di strutture funzionali al mantenimento e alla diffusione della fauna selvatica, comprese le api e i pronubi selvatici in generale, in considerazione del loro ruolo fondamentale di impollinatori e dei recenti e diffusi fenomeni di moria.
IN	Incentivi per il mantenimento ovvero creazione di margini o bordi alle scoline nei campi,

	quanto più ampi possibile (di almeno 150 cm), gestiti secondo quanto previsto dallo “Standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali”, mantenuti a prato, o con specie arboree e arbustive non trattati con principi chimici e sfalciati fuori dal periodo compreso tra l'1 marzo e il 31 agosto
IN	Incentivi per lo sfalcio ritardato a tutela dell'avifauna e per l'adozione delle misure più efficaci per ridurre gli impatti sulla fauna selvatica delle operazioni di sfalcio dei foraggi, di raccolta dei cereali e delle altre colture di pieno campo
IN	Incentivi per il mantenimento ovvero ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa utilizzando specie autoctone e di provenienza locale
IN	Incentivi per la conservazione/ripristino/realizzazione di pozze ed aree di ristagno idonei alla conservazione di anfibi e rettili
IN	Incentivi per la conservazione/ripristino di aree palustri, praterie umide, canneti adatti alla nidificazione dell'avifauna
IN	Ricettività sostenibile per una fruizione ecocompatibile (Scheda Azione specifica IN3)
IN	Incentivi per la realizzazione di sfalci e decespugliamenti per la tutela e valorizzazione dell'habitat 62A0 <i>Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonerataliavillosae)</i> (Scheda Azione specifica IN4)

	15-MONITORAGGI
Tipologia	MISURE DI PIANO
MR	Monitoraggio degli habitat, della vegetazione e della flora di interesse conservazionistico anche regionale (Scheda Azione specifica MR1)
MR	Monitoraggio quantitativo e qualitativo sui corpi idrici superficiali (Scheda Azione specifica MR2)
MR	Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi (Scheda Azione specifica MR3)
MR	Studio specifico degli uccelli forestali (Scheda Azione specifica MR4)
MR	Monitoraggio delle coppie nidificanti di <i>Pernis apivorus</i> e <i>Milvus migrans</i> (Scheda Azione specifica MR5)
MR	Monitoraggio di specie esotiche invasive a fini di cattura (Scheda Azione specifica MR6)
MR	Monitoraggio fitopatologico per specie forestali (Scheda Azione specifica MR7)

	16-DIVULGAZIONE
Tipologia	MISURE DI PIANO
PD	Tabellazione e cartellonistica esplicativa e informativa sul sito, habitat e specie (Scheda Azione specifica PD3)
PD	Campagna informativa e di sensibilizzazione sull'avifauna nidificante (Scheda Azione specifica PD1)
PD	Azioni di sensibilizzazione sulla fauna minore (Scheda Azione specifica PD2)
PD	Informazione e sensibilizzazione per pescatori, agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi di pesca ed agricoli eco-compatibili
PD	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione
PD	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, insegnanti, ecc.)

MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT

	HABITAT D'ACQUA DOLCE 3150 Laghi naturali eutrofici con vegetazione di <i>MagnopotamionoHydrocharition</i>
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat secondo quanto disposto dal regime di condizionalità salvo che per motivi igienico-sanitari
RE	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata
GA	Adozione di un protocollo unitario di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua e della rete scolante con modalità analoghe a quelle descritte nella scheda di misura GA3
GA	Studio delle condizioni ecologiche di riferimento per la conservazione degli habitat d'acqua dolce (Scheda Azione specifica GA5)
GA	Revisione del sistema di canalizzazione per la regimazione dei deflussi (Scheda Azione specifica GA12)

	FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzonerataliavillosae</i>), 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
Tipologia	MISURE PROPOSTE DAL PDG
RE	Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali
RE	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata
RE	Habitat 62A0: divieto di allevamento allo stato brado dei suini
RE	Divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionali alla gestione della ZSC; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico
GA	Mantenimento dell'attività di pascolo purché non causi degrado o alterazione degli habitat pratici
GA	Habitat 62A0: decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) da effettuarsi tra 1 agosto e 15 febbraio, con eventuale asporto della biomassa
GA	Habitat 62A0: interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario
GA	Eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm)

	FORESTE 91F0 Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>) 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) 92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con

	specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat, tramite materiale genetico di provenienza locale
RE	Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza
RE	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata
RE	Habitat 91Fo e 92Ao: divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza
GA	Riconversione di amorfeti (Scheda Azione specifica GA4, TAV 16B)
GA	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e delle specie di habitat (Scheda Azione specifica GA1, TAV16b)
GA	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei (Scheda Azione specifica GA2, TAV 16B)
GA	L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; l'ente gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000
GA	Studio sulla funzionalità ecologica e sui fattori limitanti dell'habitat 91Lo Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>) (Scheda Azione specifica GA8)
GA	Redazione dello strumento di pianificazione forestale di cui alla LR 9/2007 per il Complesso Bosco Bando – Bosco Coda di Manin
GA	Studio e progettazione della rete ecologica dei boschi della pianura friulana (Scheda Azione specifica GA10)
GA	Realizzazione di rilievi e interventi selvicolturali per scopi fitosanitari (Scheda Azione specifica GA11, TAV16B)
GA	Revisione del sistema di canalizzazione per la regimazione dei deflussi (Scheda Azione specifica GA12, TAV16B)
GA	Realizzazione ex-novo di area boscata per continuità ecologica tra i complessi forestali del Bosco Baredi - Selva d'Arvonchi e Bosco bando – Coda di Manin (Scheda Azione specifica GA13, TAV16B)

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

	CICONIFORMI A022 <i>Ixobrychus minutus</i> (Tarabusino) A026 <i>Egretta garzetta</i> (Garzetta) A027 <i>Egretta alba</i> (Airone bianco maggiore) A029 <i>Ardea purpurea</i> (Airone rosso)
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di tagliare alberi e arbusti ospitanti colonie riproduttive e dormitori utilizzati regolarmente ed individuati dal soggetto gestore del Sito

	FALCONIFORMI Accipitridae A072 <i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo) A073 <i>Milvus migrans</i> (Nibbio bruno) A081 <i>Circus aeruginosus</i> (Falco di palude)
Tipologia	MISURE DI PIANO
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio

	CORACIFORMI A229 <i>Alcedo atthis</i> (Martin pescatore)
Tipologia	MISURE DI PIANO
GA	Apprestamento di siti riproduttivi artificiali (argini in materiale misto, fangoso-sabbioso, meglio se a vari strati con pareti verticali riparate dai venti dominanti e a contatto con l'acqua)

	PICIFORMI A236 <i>Dryocopus martius</i> (Picchio nero)
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di effettuare interventi selvicolturali nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 31 luglio di ogni anno, fatta salva la possibilità di deroga da parte del soggetto Gestore in seguito all'effettuazione di sopralluoghi preliminari per l'individuazione delle piante o di zone interessate da nidificazione.
GA	Rilascio a terra di 3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse Robinia e Olmo qualora morte in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 5 alberi/ha morti o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 5 alberi/ha da non destinare al taglio Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dal soggetto gestore del Sito

	PASSERIFORMI A272 <i>Luscinia svecica</i> (Pettazzurro) A338 <i>Lanius collurio</i> (Averla piccola)
--	---

Tipologia	MISURE DI PIANO
GA	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di specie fruticose autoctone
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio

	LEPIDOTTERI 1060 <i>Lycaena dispar</i> (Licena delle paludi) 1071 <i>Coenonympha oedippus</i> (Ninfa delle torbiere)
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali
GA	<i>Lycaena dispar</i> : limitazione degli interventi di bonifica e drenaggio delle aree umide, mantenimento delle aree aperte, decespugliamento/sfalci ad intervalli biennali e/o a macchia radura

	COLEOTTERI 1083 <i>Lucanus cervus</i> (Cervo volante)
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali
GA	Rilascio a terra di 3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (esclusi Robinia e Olmo qualora morte in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 5 alberi/ha morti o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 5 alberi/ha da non destinare al taglio Rilascio di almeno 1/3 delle ceppaie

	CIPRINIDI E COBITIDI 1137 <i>Barbus plebejus</i> (Barbo) 1149 <i>Cobitis taenia</i> (Cobite) 6147 <i>Leuciscus souffia</i> (Vairone)
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	<i>Barbus plebejus</i> : divieto di pesca nel periodo riproduttivo, dal 15 maggio al 15 giugno

	CAUDATI 1167 <i>Triturus carnifex</i> (Tritone crestato)
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici
GA	Segnalazione dei casi di mortalità anomala ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)
GA	Creazione di zone umide per anfibi e rettili (cf. Scheda Azione specifica GA6)

	ANURI
--	--------------

	1193 <i>Bombina variegata</i> (Ululone dal ventre giallo) 1199* <i>Pelobates cuscus insubricus</i> (Pelobate fosco) 1215 <i>Rana latastei</i> (Rana di Lataste)
Tipologia	MISURE DI PIANO
RE	Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici
GA	Segnalazione dei casi di mortalità anomale ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)
GA	Creazione di zone umide per anfibi e rettili (Scheda Azione specifica GA6)
GA	Realizzazione cataste per anfibi, rettili e micromammiferi (Scheda Azione specifica GA7)
GA	<i>Pelobates fuscus insubricus</i> : captive breeding e/o traslocazione di larve e ovature previo studio e acquisizione dell' autorizzazione di cui al DPR 357/97

ESEMPIO DI DUE SCHEDE DI AZIONI DI INTERESSE FORESTALE

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	
Habitat target	91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>); 92A0 : Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> ; 91F0: Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmenion minoris</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Galanthus nivalis</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Platanthera clorantha</i> , <i>Dactylorhiza maculata</i>	
Specie animali target	<i>Pernis apivorus</i> , <i>Luscinia svecica</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Pelobates fuscus insubricus</i> , <i>Rana lessonae</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> ,	
Contestualizzazione nel PG:	ASSE 1 – Conservazione degli habitat 1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali	

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p> <p>2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico</p>	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico:	TAV 16B-Carta delle misure GA	
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>Se per lungo tempo la selvicoltura tradizionale è stata orientata alla massimizzazione della produttività sul breve termine, la sua evoluzione moderna si pone come obiettivo il rispetto delle dinamiche spontanee degli ecosistemi e della biodiversità. Il ruolo della gestione attiva del bosco è dunque da leggersi in termini positivi per la conservazione degli Habitat forestali, ma anche per numerose specie faunistiche che li utilizzano. Poiché l'economicità degli interventi non è sempre garantita, in particolare quando questi hanno finalità prettamente naturalistiche, visti anche gli elevati costi e la contenuta produttività, il settore forestale è ormai da tempo in difficoltà e necessita di</p>	

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>interventi di supporto, quanto meno laddove si riconosca alla selvicoltura un ruolo per finalità naturalistiche.</p> <p>Il Bosco Baredi Selva di Arvonchi è dotato di Piano di Gestione forestale con validità 2010-2024, già contenente orientamenti selvicolturali di stampo naturalistico. I soprassuoli afferenti al Bosco Bando e Coda di Manin non sono provvisti di Piano di gestione Forestale.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Superfici sottoposte a interventi selvicolturali di gestione forestale ordinaria e straordinaria.</p> <p>Presenza di fauna forestale.</p>	
Finalità dell'azione:	Miglioramento degli habitat forestali e incremento della biodiversità.	
Descrizione dell'azione:	<p>Si intende dare supporto alla gestione forestale ordinaria qualora l'intervento sia da ritenersi favorevole in termini di supporto alla biodiversità, e in particolare ad habitat e specie oggetto di tutela, e/o sia previsto dal Piano di Gestione forestale in vigore per Bosco Baredi e Selva di Arvonchi o comunque definito da progettazione specifica.</p> <p>Il riferimento principale per la proprietà collettiva in Comune di Muzzana (bosco Baredi e Selva di Arvonchi) è dato dal Piano di Gestione Forestale 2010-2024, favorendo la matricinatura diffusa rispetto a quella a gruppi già effettuata in via sperimentale in alcune particelle.</p> <p>Per la restante parte del sito di proprietà privata (bosco Bando- bosco Coda di Manin), in attesa dei risultati degli interventi realizzati nelle aree dimostrative e/o sperimentali di cui alla GA2, si indicano i seguenti criteri od</p>	

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>orientamenti di riferimento per la realizzazione degli interventi selvicolturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la forma di governo a fustaia (avviamenti e conversioni con il metodo della matricinatura intensiva) • tendere a strutture articolate • liberare il novellame presente con particolare riferimento alla farnia con attenzione alle annate di pasciona • favorire le piante migliori portaseme di farnia • incrementare o mantenere la necromassa rilasciando a terra 3 alberi morti/ha ed in piedi 5 alberi/ha morti o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (esclusi individui morti in piedi con evidenti fenomeni fitopatologici) <p>L'azione prevede la progettazione esecutiva, la martellata e la realizzazione dell'intervento.</p>	
Programma operativo:	<p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili (es. PSR 2014-2020, fondi regionali, ecc.).</p> <p>Studio del soprassuolo e individuazione degli obiettivi di intervento, delle aree e del tipo di intervento</p> <p>Progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione dell'azione:	<p>Numero di interventi realizzati</p> <p>Entità delle superfici di intervento</p> <p>Valore economico degli interventi realizzati</p>	
Descrizione dei risultati attesi:	Incremento della biodiversità forestale e della efficienza	

GA1	Titolo dell'azione	Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e degli habitat di specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	ecologica degli ecosistemi forestali.	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori e tecnici forestali.	
Soggetti competenti:	Ente Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori forestali.	
Priorità dell'azione	Media	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Durata di validità del PdG del sito € 5.000,00 ad ettaro	
Riferimenti legislativi, programmatici e linee di finanziamento:	Piano di gestione Forestale di Bosco Baredi – Selva d'Arvonchi (proprietà Comune di Muzzana del Turignano) Piano di Sviluppo Rurale LIFE+ Fondi specifici dedicati	
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav.16B	
Azioni collegate:	GA2 - Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Tipo azione	Gestione attiva (GA)	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
Habitat target	91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	
Specie vegetali target	<i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Lilium martagon</i> , <i>Galanthus nivalis</i> , <i>Platanthera bifolia</i> , <i>Platanthera clorantha</i> , <i>Dactylorhiza maculata</i>	
Specie animali target	<i>Pernis apivorus</i> , <i>Luscinia svecica</i> , <i>Dryocopus martius</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Pelobates fuscus insubricus</i> , <i>Rana lessonae</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i>	
Contestualizzazione nel PG:	<p>ASSE 1 – Conservazione degli habitat</p> <p>1.1 - Conservazione e miglioramento degli habitat forestali con particolare riferimento all'habitat 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)</p> <p>1.2 - Conservazione delle specie forestali con scarso potere di dispersione e modelli di accrescimento svantaggiati rispetto a quelle più plastiche, in particolare la Farnia</p> <p>1.3 - Ripristino della struttura cronologico-dimensionale del soprassuolo mediante il ristabilimento dell'equilibrio dinamico tra eco-unità "giovani" (rinnovazione e aggradazione) e permanenti (biostatiche, decadimento).</p> <p>ASSE 2 – Conservazione delle specie</p> <p>2.1 – Conservazione della fauna</p> <p>2.2 – Conservazione delle specie vegetali di interesse conservazionistico</p>	
Localizzazione ed eventuale	Tav.16B, Superficie occupata dall'habitat 91L0	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
stralcio cartografico:		
Descrizione dello stato attuale e dei fattori che motivano l'azione:	<p>L'attuale condizione della cenosi forestale di cui all'habitat 91L0 è sovente differente da condizioni di piena coerenza ecologica. Pertanto l'attuale condizione deve essere ritenuta differente rispetto a quella che potrebbe essere osservata a seguito di fenomeni dinamici privi di disturbo e di forme di trattamento anche solo in minima parte o leggermente modificate rispetto a quelle in passato adottate.</p> <p>Si ritiene opportuno e funzionale alla conservazione dell'habitat procedere ad approfondimenti ed applicazioni pratiche scientificamente analizzate e monitorabili (quantificabili) in merito all'ecologia della rinnovazione e dei dinamismi, con particolare riferimento a <i>Quercus robur</i>, nonchè delle forme gestionali e selvicolturali previste dal Piano di Assestamento, individuando le migliori modalità di intervento colturale.</p> <p>Il Piano di Gestione forestale di Bosco Baredi Selva di Arvonchi, validità 2010-2024, ha individuato 4 aree di saggio permanenti nella fustaia destinate allo studio, monitoraggio e ricerca.</p>	
Indicatori di stato:	<p>Diversificazione strutturale dell'habitat (raccolta e misurazione dati quantitativi e qualitativi)</p> <p>Processi di rinnovazione gamica o agamica: affermazione</p>	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
		<p>singoli individui o microcollettivi, insediamento nuovo novellame (raccolta e misurazione dati quantitativi e qualitativi), sviluppo dei polloni, ecc.</p> <p>Stabilità fisica e vegetativa del popolamento (raccolta e misurazione dati quantitativi e qualitativi)</p> <p>Superficie netta percorsa con l'intervento</p> <p>Ricchezza e variabilità della vegetazione erbacea e/o arbustiva del sottobosco</p>
Finalità dell'azione:		<p>Conoscenza scientifica e quantificata dell'ecologia della rinnovazione delle specie caratteristiche dell'habitat 91L0, con particolare riferimento a <i>Quercus robur</i>, dei dinamismi, e delle più idonee forme (modello) di intervento e trattamento selvicolturale.</p> <p>Conservazione e miglioramento dell'habitat 91L0 attraverso la sperimentazione di interventi selvicolturali descritti tramite parametri quantitativi e qualitativi i cui effetti siano misurabili e confrontabili nel tempo.</p>
Descrizione dell'azione:		<p>L'azione è localizzata all'interno di tipi fisionomico forestali localmente diversi per composizione specifica, e/o densità, e/o copertura, e/o evoluzione strutturale.</p> <p>Si prevede di identificare più precisamente i siti in sede di progettazione esecutiva dell'azione anche in funzione delle aree già definite nel Piano di Gestione forestale di Bosco Baredi- Selva di Arvonchi 2010-2024 in correlazione</p>

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
	<p>funzionale con l'azione GA1 per interventi selvicolturali e della possibilità di realizzazione nella parte boscata di proprietà privata.</p> <p>La realizzazione di aree sperimentali e dimostrative sarà principalmente rivolta ai temi della biodiversità, della diversificazione strutturale, della rinnovazione delle specie arboree caratteristiche con particolare riferimento a <i>Quercus robur</i>, della conservazione di idonee quantità di legno morto in piedi</p> <p>In fase operativa il soggetto gestore, con il coinvolgimento della proprietà, promuove e coordina l'attivazione dell'azione con la predisposizione di protocolli sperimentali specifici in concertazione con i competenti uffici regionali in materia forestale, con il Comune, il/i tecnico/i assestatore/i, esperti botanici, faunisti e con istituti di ricerca o universitari Dovranno anche essere definite le modalità e i sistemi per la continuità dei monitoraggi (es. protocolli o convenzioni con enti e/o istituti di ricerca).</p>	
Programma operativo:	<p>Studio del soprassuolo, delle diverse tipologie strutturali e loro distribuzione, individuazione delle aree.</p> <p>Analisi degli strumenti finanziari potenzialmente utilizzabili.</p> <p>Progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento.</p>	
Verifica dello stato di avanzamento/attuazione	<p>Numero di aree dimostrative e/o sperimentali realizzate</p> <p>Entità delle superfici di intervento</p>	

GA2	Titolo dell'azione	Realizzazione di aree dimostrative e/o sperimentali permanenti con applicazione di modelli selvicolturali di riferimento idonei alla conservazione di habitat e specie
	Ambito di applicazione	Localizzata
dell'azione:		
Descrizione dei risultati attesi:	Sperimentazione applicata di interventi selvicolturali descritti tramite parametri quantitativi e qualitativi i cui effetti siano misurabili e confrontabili nel tempo. Creazione di modello e dati di riferimento per operatori, tecnici assestatori, ecc. Formazione operatori forestali e ditte forestali su forme d'intervento, allestimento ed esbosco non tradizionali	
Interessi socioeconomici coinvolti:	Operatori e tecnici forestali.	
Soggetti competenti:	Soggetto Gestore. Comune di Muzzana del Turignano. Proprietari/gestori dei terreni. Operatori forestali.	
Priorità dell'azione	Alta	
Tempi di attuazione ed eventuale stima dei costi:	Primi 5 anni di validità del PdG del sito € 50.000,00	
Riferimenti programmatici e finanziari:	legislativi, linee di	Piano di gestione Forestale di Bosco Baredi-Selva di Arvonchi (proprietà Comune di Muzzana del Turignano) Piano di Sviluppo Rurale LIFE+ Fondi specifici dedicati
Riferimenti ed eventuali allegati tecnici:	Tav. 3 – Carta degli habitat naturali di interesse comunitario	
Azioni collegate:	GA1 - Realizzazione di interventi selvicolturali idonei alla conservazione degli habitat e delle specie di habitat	

